



**Generazione Z in Italia: «solo il 6% si sente considerata nelle decisioni del Paese».**

**In Senato è stato presentato il nuovo media per la gen z Il *Progressista* “Dobbiamo abbattere la boomerccrazia in Italia”**

Roma, mercoledì 24 settembre 2025 — In Senato si è svolta la presentazione del sondaggio sulla **Generazione Z in Italia** realizzato da **BiDiMedia** insieme a **Riforma e Progresso**, occasione in cui è stato presentato **Il Progressista** [www.progressista.io](http://www.progressista.io), il giornale della gen z, edito da Riforma e Progresso.  
Come emerge da questo sondaggio?

---

## Quanto contano i giovani nelle decisioni

Tra i 18–24enni solo il **6%** ritiene che la propria generazione sia “molto o abbastanza” considerata nelle decisioni del Paese; il **93%** risponde “poco o per nulla”. È la misura di una distanza strutturale tra istituzioni e Gen Z.

## Intenzioni di voto (18–24)

Nel “borsino” giovanile il **PD** guida al **27%**, seguito da **Fdi (20%)**. Poi **AVS (13%)**, **FI** e **M5S** al **9%**, **Azione (6%)**, **Lega (4%)**, **+Europa (4%)**, **Italia Viva (2%)**. Voci minori: “Movimento Drin Drin” (**2%**), **Noi Moderati (1%)**, **Democrazia Sovrana Popolare (1%)**, **altra lista (2%)**. Pluralismo alto, scelte ancora fluide.

## Partecipazione elettorale

Alla domanda su voto locale e/o nazionale: **45%** “ad entrambe”, **10%** “solo nazionali”, **14%** “solo locali”; il **31%** non ha votato o non voterebbe. Interesse non marginale, ma astensione potenziale tutt’altro che residuale.

## Dove la gen z si informa di politica

Ecosistema informativo ibrido ma social-centrico: **Instagram 70%**, **giornali/riviste online 55%**, più indietro la **TV** al **42%**. Seguono **altri social 39%**, **YouTube 36%** e **TikTok**. Poco usati i mezzi più tradizionali **media cartacei** e **radio**. In generale i media tradizionali restano, ma è lo scroll delle pagine social che detta il ritmo.

## Media, creator e trasmissioni seguiti

Consumi a “isole”, molto segmentati. Palinsesto quotidiano che mescola informazione e infotainment: **Will (36%)**, **Breaking Italy (24%)**, **La Zanzara (24%)**, **Gio Pizzi (21%)**, **Morning – Il Post (17%)**, **Matteo Hallissey (14%)**; poi **Nicola Porro**, **Ivan Grieco**, **Mario Giordano**, **Liberi Oltre**. Un **31%** risponde “nessuno”. In ogni caso a farlo da padrone sono i “nuovi media”

## Temi su cui prevale il favore

Agenda valoriale composita: **Ius soli 53%** e **reintroduzione del nucleare 53%** coesistono; poi **ReArm Europe 39%**, **premierato 31%**, **autonomia differenziata 29%**, **nessuno di questi 8%**. Non esiste una chiave unica “di generazione”, interessante notare che la quasi totalità dei giovani si sente coinvolto da almeno uno di questi temi.

## Quale forma di governo

Tenuta democratica alta e sensibilità istituzionale definita. La maggioranza sceglie la **democrazia parlamentare (66%)** rispetto al **presidenzialismo al 26%** della cui riforma si discute in questo periodo; Minoritarie le opzioni illiberali (**governo autoritario 4%**, **dittatura 2%**), **non saprei 2%**.

## Leader internazionali “ammirati”

Prevale lo scetticismo: il dato più rilevante è che la maggioranza assoluta dei giovani, il **54%**, **non si rivedere in nessun capo di stato proposto**. Tra le preferenze: **Macron 25%**, **Trump 17%**, **von der Leyen 12%**. Molto basso l'apprezzamento di **Putin 10%** ma fa ancora peggio **Netanyahu 7%**.

## “Politicamente corretto”: c'è “troppo”?

Generazione divisa: **Sì 42%**, **No 44%**, **Non saprei 14%**. La discussione culturale non avviene in camere d'eco monolitiche.

## Dove vorrebbero vivere

Tra i Paesi proposti in testa l'opzione più simile al contesto italiano, l'unico altro paese europeo, la **Germania (42%)**. In seconda posizione un'altra democrazia liberale, **Australia (31%)**. Bocciati i regimi illiberali **Cina (7%)**, **Russia (3%)**, ma poco appeal, e forse questo è il dato più rilevante, hanno anche gli **USA (16%)** di Trump. Le scelte paiono correlate a opportunità percepite e qualità dei servizi.

## Servono “nuovi partiti”?

Si assiste ad una certa voglia di cambiamento: **“sì, con nuove idee/ideologie” 24%**, **“sì, con nuovi leader” 18%** ma la quota più alta **“no, sono già troppi” 34%** esprime più che altro una stanchezza verso l'offerta politica esistente, considerandola solo artificialmente multipla. Per lo status quo del **“no, vanno bene gli attuali” solo il 19%**; C'è domanda di rinnovamento più che di nuove sigle.

## Giovani considerati nelle decisioni del paese?

**Appena il 6%** dei giovani ritiene che le nuove generazioni siano Molto (1%) o Abbastanza (5%) considerati nelle decisioni del Paese. **Prevale nettamente l'opinione che i giovani siano Poco (53%) o per nulla (40%) considerati** nelle scelte politiche.

---

# Dichiarazioni

## **Ilaria Cucchi, senatrice AVS**

«Se il 93% dei ragazzi sente di non essere considerato nelle decisioni del Paese, non è un dato: è un allarme democratico. Dobbiamo cambiare metodo, linguaggi e priorità, mettendo i diritti e l'ascolto dei giovani al centro dell'agenda politica.»

## **Dario De Lucia, direttore de *Il Progressista***

«L'Italia è uno dei paesi più vecchi al mondo e dove il potere rimane ben saldo nelle mani dei boomer. Tutti aspettano il loro momento in ordine e silenzio, noi vogliamo rompere questa catena. La Gen Z conta quasi 8 milioni di persone su 60 milioni che siamo in Italia, dobbiamo organizzarci e contare di più nelle scelte di questo paese. *Il Progressista* nasce per trasformare lo *scroll* in partecipazione: informazione rigorosa, fact-checking e una rete di **cellule locali** per dare voce e potere alla Gen Z.»

## **Francesca Loghin, Riforma e Progresso**

"Come editore, vogliamo offrire ai giovani uno spazio di riferimento, un luogo di informazione accessibile e affidabile, che porti al confronto, al dialogo costruttivo e allo sviluppo di nuove idee"

## **Francesco Luchetta, Sondaggi BiDiMedia**

«Il dato più forte di questo sondaggio è che la quasi totalità dei giovani ritiene che la propria generazione non è presa in considerazione nelle scelte del paese. È un dato drammatico, e da questo deriva anche la voglia di cambiamento espressa attraverso la richiesta di nuovi partiti o leader politici»

«Pur nella sfiducia per le attuali politiche emersa dal sondaggio è chiaro che nelle nuove generazioni non c'è nessun fascino per i regimi illiberali. Bocciati infatti sia in generale le forme di governo autoritarie e le dittature, sia, nello specifico, Cina e Russia come paesi nei quali si vuole vivere.»

«È evidente che i giovani si informano sulla politica sempre più sui nuovi media. Più di due su tre hanno ricevuto informazioni politiche da Instagram, e con % minori da altri social (Youtube, TikTok). Inoltre il più di un terzo di loro segue un "new media" come Will, e circa un quarto Breaking Italy.»

---

## **Contatti de *Il Progressista***

redazione@progressista.io – 3384623474

[www.progressista.io](http://www.progressista.io)

## **Contatti di *BiDiMedia***

- Numero: 375 517 3855
- Mail: [info@sondaggibidimedia.it](mailto:info@sondaggibidimedia.it)
- Sito: [www.sondaggibidimedia.it](http://www.sondaggibidimedia.it)